

Ordine dei **notai**: «Stretta delle banche sui mutui, le famiglie costrette a intaccare i risparmi»

—BERGAMO—

LA CONFERMA arriva anche dall'Ordine dei **notai** di Bergamo: nel quarto trimestre del 2011 i contratti di acquisto di prima casa, nonostante la stretta creditizia delle banche, si sono mantenuti più elevati rispetto ai trimestri precedenti e persino all'ultima fase del 2010. Segno che il mercato immobiliare orobico, ancorché reduce da anni di pesante assestamento al ribasso, cerca in tutti i modi di "tenere le posizioni". Calano però le richieste di mutuo, segno che i bergamaschi, per comprare casa, attingono al risparmio privato.

A testimoniare ci sono i numeri che il presidente provinciale, Pier Luigi Fausti, ha fornito nella recente Assemblea annuale dei professionisti di categoria: «Nel 2011 le convenzioni per comperare la prima casa sono calate dell'1,41% mentre i contratti di mutuo del 4,3%. A dispetto, però, del reale credit crunch degli istituti bancari, le famiglie sono riuscite lo stesso a far fronte alla spesa attingendo alla liquidità disponibile».

Secondo Fausti, invece, «ha perso in parte la sua attrattività l'istituto della portabilità, che aveva riscosso un certo successo negli anni passati. In realtà la situazione è in stallo e un'inversione di rotta potrà esserci solo a fronte di una significativa riduzione degli attuali spread».

Resta difficile fare previsioni per il futuro: «I nostri professionisti – rispondono dall'Ordine – continueranno a svolgere la loro attività avendo a cuore l'interesse generale e dei cittadini. Da questo punto di vista sono stati attivati da tempo, con la Bergamasca a fare da apripista, alcuni servizi importanti come "Chiedilo al **Notaio**", l'attività di consulenza gratuita ai cittadini, inaugurata nel novembre 2007, tutti i sabato mattina, presso il **Consiglio Notarile** in Viale Vittorio Emanuele, n 44, dove sono presenti, previo appuntamento telefonico (035.224065), due **notai**».

A.B.

